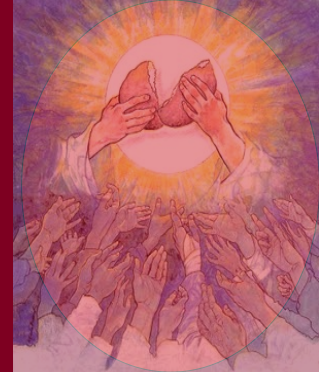


Comunità Parrocchiale di Cerea

Settembre - Ottobre 2009
Anno XIII - numero 3



PERIODICO BIMESTRALE DELLA PARROCCHIA DI SAN ZENO IN SANTA MARIA ASSUNTA

Cari fedeli di Cerea,

gli aquiloni, come è nella foto, ci ricordano il tempo delle vacanze, ci parlano delle varie forme di oggetti volanti, di come possono essere tra loro collegati in armonia, di come c'è bisogno del vento che li sostenga e di una mano che li guidi. Così è la nostra comunità ecclesiale: siamo vari e sempre belli con la possibilità di volare se ci lasciamo prendere dal soffio dello Spirito Santo e guidare da Gesù, e insieme siamo più belli e diamo buona testimonianza di Dio Padre che ci ha creati e messi vicini.

Il nuovo anno pastorale che iniziamo porta con sé alcune caratteristiche, che non fanno trascurare tutte le consuete

attività e che vogliono dare nuovo slancio e nuove prospettive. Sarebbe bello domandarsi anche di cosa abbiamo veramente bisogno come comunità cristiana, per crescere secondo i progetti del Signore....

Il vescovo ha sottolineato due attenzioni: l'importanza della **corresponsabilità** tra fedeli laici, sacerdoti, diaconi e religiosi nel portare avanti con passione la vita pastorale e il vivere bene in parrocchia **l'Eucaristia domenicale**, come "fonte e culmine" della vita parrocchiale. La **nostra parrocchia** inizierà le attività con il tempo delle "**Quarantore**", da mercoledì 30 settembre ore 20.30 con la Messa a domenica 4 ottobre, terminando alle 18 con i vesperi solenni e la presentazione dei vari animatori che riceveranno il mandato. Seguirà una sobria cena fraterna. Ci sarà il **rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale**, con la scelta di rappresentanti delle varie realtà pastorali e con l'elezione di alcuni membri da parte dell'assemblea. Le varie realtà pastorali sono state divise in 6 aree. Dopo le Quarantore ci saranno **6 assemblee** (una per settimana) e si prenderà in considerazione ogni nucleo pastorale dicendo quanto si fa e si dovrebbe fare. Chi vuole sapere o dire la sua, chi vuole dare una mano, venga!

Nella prossima settimana troverete in parrocchia il **calendario pastorale 2009 – 2010**, con tutti gli impegni ed i vari incontri. Teniamolo bene in vista. Si pensa di istituire **l'Adorazione Eucaristica continua**; con le Quarantore diremo come. Chiediamo fin d'ora la disponibilità di persone a dare il proprio impegno per un turno. Con ottobre inizierà la "**Scuola di evangelizzazione**" a cadenza mensile, per preparare l'avvio delle comunità familiari parrocchiali. Abbiamo da camminare e anche volare! L'esempio e l'aiuto dei santi Zeno e Maria, nostri patroni, ci diano il coraggio di seguire Gesù ed il suo Vangelo, di sentire l'Amore di Dio Padre e la potenza dello Spirito Santo che ci guida a cercare le cose giuste, buone e sante.

Buon Anno pastorale dai vostri sacerdoti



VERSO UN NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Nell'assemblea dello scorso anno si era parlato di poter rinnovare il Consiglio Pastorale. Ne abbiamo discusso con l'attuale Consiglio; ci sono delle indicazioni che vengono dal Vescovo e ora si fa un nuovo Consiglio, quale importante organismo nella vita parrocchiale.

Fanno parte del Consiglio: 5 persone di diritto, 12 rappresentanti di realtà parrocchiali, 2 cooptati dal parroco e 4 eletti dall'Assemblea Parrocchiale.

Sabato 14 novembre (dalle 17.00 alle 21.00) e domenica 15 (dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 20.30) in sacrestia, si eleggeranno 2 donne e 2 uomini scelti da una lista di persone che hanno dato la loro disponibilità. Gli elettori sono tutti coloro dai sedici anni in poi che verranno sabato sera e domenica, persone che vivono la realtà pastorale della parrocchia.

Chiediamo la disponibilità di uomini e donne a mettersi in lista per poter essere tra i candidati a rappresentare la comunità tutta.

Far parte del Consiglio Pastorale non è privilegio né potere, né possibilità di rappresentare gli interessi di gruppi od ottenere privilegi, né decidere delle sorti della parrocchia. È un servizio schietto e leale; è rappresentare la comunità tutta per cercare di dare al parroco un consiglio sincero, libero e vero su tutto ciò che concerne la vita della parrocchia; è coltivare una personale vita di fede; è partecipare intensamente alla vita della parrocchia e non ai margini; è sentire il polso della comunità ed infondere dialogo e coraggio.

Il Vescovo così ci ricorda parlando della "Corresponsabilità tra laici e presbiteri": *"Si è un corpo formato da soggetti coscienti e liberi, capaci di valutare la realtà e, guidati dallo Spirito, di discernere le scelte pastorali nelle nostre comunità."*

Chi intende candidarsi ne parli con don Giorgio o don Andrea.



FOLLIE NOTTURNE 2009! GRAZIE A TUTTI!



Anche quest'anno durante il mese di Luglio alcune serate dei nostri adolescenti e giovani sono state animate dalle ormai "immancabili" Follie Notturne, riscuotendo un successo ancor più grande degli anni passati.

Il team organizzativo composto dai circoli NOI di Cerea, S. Vito, Asparetto, Cherubine e la Consulta giovani ha fatto ancora centro! Grazie ad alcune migliorie alla ben collaudata formula degli anni precedenti i numeri degli iscritti sono aumentati notevolmente: 130 iscritti, 10 squadre, ben 30 animatori suddivisi tra i vari circoli, che già da novembre dello scorso anno si sono attivati per riuscire ad organizzare il tutto nel migliore dei modi.

Le serate erano suddivise in tornei di pallavolo, palla popolo e gli immancabili gonfiabili, un'attrattiva non solo per chi gioca ma anche per chi si ferma a guardare i ragazzi che si stanno divertendo. Il tutto si è concluso col grande gioco preparato proprio in grande stile dagli animatori, che si sono improvvisati ottimi attori girando addirittura un corto metraggio con il quale si è dato inizio al grande gioco... un mix geniale di caccia al tesoro e giochi senza frontiere.

Insomma un risultato straordinario reso possibile grazie a un bel numero di giovani, che hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro energie.

Perciò un grande grazie agli organizzatori, ai circoli, alle parrocchie, che assieme hanno reso possibili le FOLLIE NOTTURNE '09 e vi aspettano ancor più numerosi per quelle del 2010!

Marco Saggiato

ASSEMBLEE PER CONOSCERE, MIGLIORARE E SOSTENERE

Le realtà pastorali della nostra comunità cristiana parrocchiale

Consapevoli che è il Signore Colui che costruisce e salva, sappiamo anche che il Signore ci dice: “Annunciate”, “Amate”, “Siate luce e sale in questo mondo”. Per questo motivo una comunità cristiana si pone attenta alle molteplici esigenze cercando di dare una risposta sempre nell’ottica di “annunciare la lieta notizia dell’Amore di Dio per noi”. Spinti da questo impegno, sollecitati dai documenti della Chiesa e dai piani pastorali del nostro Vescovo, nella nostra parrocchia ci troviamo con tante belle realtà pastorali, sorte nel tempo grazie all’impegno comune dei sacerdoti e dei laici. Vogliamo continuare su questo solco, consapevoli che bisogna essere Corresponsabili e sentire le varie realtà come il luogo in cui, attraverso un umile ma intenso Servizio, si manifesta il Regno di Dio ed il suo Amore.

Ci saranno delle Assemblee aperte a tutti, svolte in Chiesa, perché tutti possano conoscere la realtà presentata, pongano osservazioni e domande, qualcuno si possa inserire in queste attività per il bene di tutti portando così i propri talenti.

Realtà della parrocchia:

Area dell’Annuncio del Vangelo e Catechesi

Mercoledì 7 ottobre ore 20.45

Azione Cattolica

Gruppi famiglia 1 adulti

Gruppi famiglia 2 giovani adulti

Gruppi famiglia 3 giovani

Gruppi famiglia 4 giovanissimi

Centri di ascolto del Vangelo

Catechiste e catechismo elementari

Catechiste e catechismo medie

Preparazione Battesimi

Preparazione Fidanzati

Famiglie in difficoltà

Adolescenti e Giovani

Famiglie evangelizzanti

Area della Realtà Educativa

Mercoledì 14 ottobre ore 20.45

Scout

Scuola d’Infanzia “Bresciani”

Pastorale di ambiente

Centro Aiuto Vita

Area delle Comunicazioni Sociali

Mercoledì 4 novembre ore 20.45

Cinema “Mignon”

Sito della parrocchia

Notiziario della parrocchia

Contatti realtà civile e sociale

Area della Liturgia e Celebrazioni

Mercoledì 21 ottobre ore 20.45

Chierichetti

Lettori

Cantori e cori

Gruppo liturgico

Ministri straordinari dell’Eucaristia

Presepio

Animatori del Rosario nei capitelli

Adorazione Eucaristica

Area della Carità e Missionarietà

Mercoledì 28 ottobre ore 20.45

San Vincenzo

Missionario

Piccola Fraternità

Ammalati

Fondazione Tovini

Consultorio “La Bussola”

Pulizia Chiesa ed ambienti

Santa Notte

Area del Tempo libero

Mercoledì 11 novembre ore 20.45

NOI

Calcio

Campi scuola

Servizio Cucina

Grest

Gite

INIZIAMO L'ANNO SCOLASTICO NEL NOME DEL SIGNORE

Domenica 20 settembre alle ore 9.30 eravamo in tanti a chiedere al Signore l'aiuto per vivere bene il tempo della scuola. Con l'espressione di madre Teresa, *“sono una matita nelle mani di Dio”*, abbiamo cercato di comprendere come Dio ci chiede di scrivere nella nostra vita continui segni di amore e la Scuola è uno degli aiuti preziosi che abbiamo. Poter imparare cose nuove, cercare di riflettere, scoprire le cause di tanti fatti, sentire gli avvenimenti della storia, stare vicino ad amici, pensare al bene che si può fare nel futuro, ci è motivo per voler bene alla Scuola, oltre al fatto di apprezzare quanto ci viene donato. Grazie agli insegnanti e al personale ausiliario della Scuola, grazie ai genitori, grazie agli studenti, la Scuola non è più solo un ambiente, ma un luogo vivo di persone che crescono! Anche con la Scuola si costruisce il Regno di Dio.



ANIMAZIONE ALL'ISTITUTO PER ANZIANI “DE BATTISTI”



Sabato 12 settembre alle ore 15, è ricominciata la caritativa alla Casa di Riposo De Battisti. E' un gesto che facciamo insieme una volta al mese: adolescenti, giovani e... meno giovani: andiamo a cantare e a fare compagnia agli anziani. Si percepisce subito che sono contenti di vederci e che non vorrebbero lasciarci andar via. E noi, condividendo il nostro tempo con loro, impariamo che abbiamo lo stesso desiderio di compagnia e di felicità, che da soli non ci sappiamo dare e allora insieme, con la preghiera che facciamo all'inizio, la domandiamo al Signore.

Annagrazia, Riccardo & c.

BUONA STRADA!

Dal 3 all'8 agosto 2009, il Clan Falcone del gruppo scout San Salvaro 1, ha vissuto l'esperienza di una route di strada attraverso la catena montuosa del Lagorai, Val di Fassa (Tn).

In questi cinque giorni intensi di cammino abbiamo imparato come si possa **“sorridere e cantare anche nelle difficoltà”** ma soprattutto la bellezza della condivisione.

Perché questo percorso? Anche per aiutarci a riflettere sul tema **“guerra e pace”**, avendo come sfondo proprio i luoghi dove la Prima Guerra Mondiale ha avuto uno dei suoi tragici scenari. In questo cammino il nostro Clan è stato accompagnato da Don Andrea che ci ha offerto argomenti di riflessione e di discussione riguardanti il tema della route e supportato nei momenti di preghiera.



Stefania

CAMPOSCUOLA ELEMENTARI



Anche quest'anno una cinquantina di ragazzi, una decina di animatori e una pattuglia di papà e mamme cuoche hanno vissuto una settimana di camposcuola, con il dinamismo e la velocità delle macchine "Cars", che erano il tema del nostro campo.

Attraverso la storia di alcune macchine, abbiamo ricordato e compreso i valori dell'amicizia, dell'essenzialità, dell'aiuto generoso anche quando costa, del fare le cose bene, di osservare la natura e la vita senza sempre correre ma con spirito contemplativo.

Il gioco, le corse, le serate, il tempo di amicizia, le passeggiate, il ritiro, le riflessioni ci hanno aiutato a trascorrere con frutto questi giorni come un dono di Dio per essere veri amici di Gesù e di tutti. Un grazie agli animatori e a quanti ci hanno seguito.

Foto notizia: un GREST di EXTRA...DIVERTIMENTO



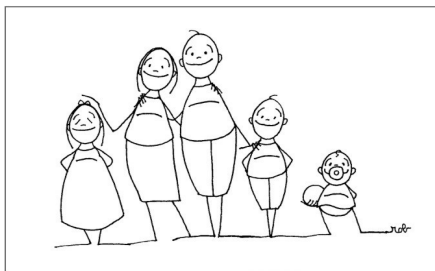
DON PRIMO MAZZOLARI La fede fervida di un parroco di campagna

Ricorre quest'anno il 50° anniversario della morte di don Primo Mazzolari (Cremona 1890-Bozzolo 1959), assai ben ricordato da papa Benedetto XVI: "E' un'occasione opportuna per riscoprire l'eredità spirituale e promuovere la riflessione sull'attualità del pensiero di un così significativo protagonista del cattolicesimo italiano del Novecento. Auspicio che il suo profilo sacerdotale, limpido di alta umanità e di filiale fedeltà al messaggio cristiano e alla Chiesa possa contribuire a una fervorosa celebrazione dell'Anno sacerdotale". Parroco di campagna nella Bassa lombarda, tra Cremona e Mantova, partigiano e scrittore, don Mazzolari ha segnato il secolo scorso grazie al suo carisma: ha fornito innovative idee per una ridiscussione della fede e della chiesa, illuminando alcune strade dottrinarie attraverso i suoi scritti. Non sempre i suoi messaggi di rinnovamento forti ed incisivi hanno trovato accoglienza; ma se anche molti suoi discorsi, spesso profetici, ai suoi tempi non furono compresi, rimane il fatto che la sua vita in parrocchia (fu ordinato sacerdote nel 1912 e trascorse oltre un quarantennio tra comunità fedeli rurali) fu sempre all'insegna dello zelo apostolico, del ministero rigido con se stesso e generoso col prossimo, professando l'obbedienza al clero e la carità verso i bisognosi. Li chiamava i "lontani", comprendendo quelli che erano travagliati dalla crisi di fede e grazia, aldilà dell'indigenza materiale: tutti coloro che, per vari motivi, rimanevano ai margini della parrocchia, "casa di tutti" secondo il suo pensiero. Appassionato del Vangelo, lo interessavano alcune piccole-grandi figure, come il Figliol Prodigio, il Samaritano, Zaccheo, la Samaritana. Aveva una seria concezione del sacerdote come "alter Christus", ispiratore e moderatore della società secondo l'idea tridentina; attendeva dal clero un rinnovamento radicale per dare significativi indirizzi morali e culturali alla società, da lui indicati in vari scritti. La possibile deriva di qualche sua proposta gli costò inevitabilmente la censura, durante il periodo fascista, perciò pensò di concretizzare il suo messaggio di conquistare le anime con l'esempio e l'umiltà, "imitando il povero" senza idee sovversive ma col conforto e la certezza della fede. Operò molto anche nel segno della formazione culturale e della coscienza, distinguendole dalla politica, ma ebbe a cuore anche le concrete problematiche dei contadini, credendo nella sanità dei rapporti dell'antica civiltà rurale. Di lui disse papa Giovanni XXIII: "Ecco la tomba dello Spirito Santo in terra mantovana". Interessante, infine, rileggere qualche passaggio del suo Testamento, pubblicato nel 1960 all'interno della sua opera considerata più significativa, "La più bella avventura". "Oggi, 4 agosto 1954 [...] faccio testamento. Non possiedo niente. La roba non mi ha fatto gola e tanto meno occupato. Non ho risparmi se non per le spese del funerale. [...] Sono contento di aver niente da darvi. Lo scrivo anche per vostra compiacenza e per quella certezza che abbiamo in comune, dove il vincolo dell'affetto è soltanto spirituale, al cospetto di Dio. [...] Chiudo la mia giornata come credo di averla vissuta, in piena comunione di fede e di obbedienza alla Chiesa e in sincera e affettuosa devozione verso il papa e il vescovo. So di averla amata e servita con fedeltà e disinteresse completo [...]. Dopo la messa, il dono più grande: la parrocchia. [...] Nel rivedere il mio stare con i miei figlioli di Cicognana e di Bozzolo, benché mi conforti la certezza di averli sempre e tutti amati come e più della mia famiglia, sul punto di lasciarli mi vengono davanti i miei innumerevoli torti. [...] Lo stesso amore mi ha reso a volte violento e straripante. Qualcuno può aver pensato che la predilezione dei poveri e dei lontani mi abbia angustiato nei riguardi degli altri: che certe prese di posizione in campi non strettamente pastorali mi abbiano chiusa la porta verso coloro che per qualsiasi motivo non sopportano interventi del genere. Nessuno però dei miei figlioli ha chiuso il cuore al suo parroco [...] che ci teneva a distinguere la salvezza dell'uomo e le sue istanze, anche quelle umane, da ideologie che di volta in volta gli vengono imprestare da quei movimenti che spesso lo mobilitano contro voglia. Verso questa grande Casa dell'Eterno, che non conosce assenti, m'avvio confortato dal perdono di tutti..."



Principali scritti: *Il mio parroco* (1932), un saluto ai parrocchiani; *La più bella avventura* (1934) sulla parabola del figliol prodigo; *Lettera sulla parrocchia* (1937), profetica idea di coinvolgimento dei laici alla vita ecclesiale; *Il samaritano* (1938), ideale di fondazione della società; *I lontani* (1938) sull'attenzione a chi è distante dalla parrocchia; *Tra l'argine e il bosco* (1938), scritti sulla parrocchia e sulla vitalità della natura; *La via crucis del povero* (1939) sul dolore per le persone indifese e senza voce; *Anch'io voglio bene al papa* (1939) sulla necessità di vicinanza affettiva di tutti al Santo Padre; *Tempo di credere* (1941), *Dietro la Croce* (1942) e *Impegno con Cristo* (1943), opere sul valore della fede cristiana; *Il Compagno Cristo. Il vangelo del reduce* (1945), rimotivazione cristiana per i reduci di guerra; *Diario di una primavera* (1945) e *Rivoluzione cristiana* (1945) sempre sul rinnovamento; *Adesso* (dal 1949 al '51), giornale quindicinale da lui fondato; *La pieve sull'argine* (1952), romanzo autobiografico; *Tu non uccidere* (1955) sull'inaccettabilità di ogni guerra; *I preti sanno morire* (1958) sulla "via crucis" dei sacerdoti d'Italia che amano la pace universale ed il perdono.

Stefano Vicentini



QUANTO POCO SAPPIAMO DI CHI CI STA INTORNO

Quattro chiacchiere sul corso fidanzati

Tanti anni trascorsi insieme nello stesso posto di lavoro non hanno mai favorito, o forse non abbiamo mai colto, occasioni per scambiarci informazioni sui nostri rispettivi interessi o impegni extra lavorativi.

E' bastata una banale foto apparsa sul giornalino parrocchiale a far scattare la curiosità di Francesco sul mio conto; la foto ritraeva un folto gruppo di giovani.

Senti - mi disse - cosa ci fai tu in mezzo a tutti quei giovani ritratti nella foto?

Legittima la mia presenza - gli risposi - il fatto che con altri amici condivido l'impegno di animatore dei fidanzati che hai visto ritratti.

Non soddisfatto, ma piuttosto incuriosito da questa semplice e lineare risposta, mi incalzò chiedendo ancora:

Ma fate dunque incontri per i giovani che intendono sposarsi?

Certo, risposi, la parrocchia è da molti anni impegnata in quest'impresa pastorale avendo raccolto le raccomandazioni del Concilio Vaticano Secondo che individuavano nel matrimonio e nella famiglia uno dei problemi contemporanei particolarmente urgenti e che meritavano la particolare sollecitudine di tutti.

Mi citi la parrocchia, e le amministrazioni, le ASL, i consultori? Se la famiglia è un valore, lo dovrebbe essere non solo per la Chiesa ma anche per la società civile.

Hai perfettamente ragione, la famiglia è un valore per tutti. Ma da ciò che viene fatto a favore della famiglia da parte delle istituzioni, questo non sembra molto. Una lancia però la devo spezzare a favore dei consultori di ispirazione cristiana. Alla pari delle parrocchie si sono mossi già da tempo a proporre corsi per i giovani che intendono sposarsi. Anche nel nostro paese, ad onor del vero, da qualche anno il consultorio privato si sta muovendo in questo senso e con l'aiuto e l'appoggio delle amministrazione comunale.

Ma tu come ci sei capitato in questa, chiamiamola così, avventura?

Ho semplicemente raccolto l'invito del mio parroco e mi sono messo a disposizione, perché come fedeli e come famiglie siamo chiamati ad essere corresponsabili della vita della comunità e quindi anche di questo.

E' da molto tempo, comunque, che sono impegnato in questa attività dove con tutti gli altri animatori ci sforziamo ogni anno di più ad offrire ai giovani che intendono prepararsi al matrimonio cammini formativi affinché il periodo che lo precede possa diventare un percorso di crescita personale e di coppia, per realizzare un'appropriata relazione e condurre ad una consapevole scelta dello stato matrimoniale; vogliamo aiutarli inoltre a non imboccare strade senza via d'uscita, infatti si può partire con la più grande e buona volontà, con aspirazioni e speranze alte e sublimi, ma incorrere spesso nel rischio di far male a se stessi e ad un'altra persona.

Non dirmi che credi che un corso...di quanto... una decina di incontri, possa risolvere le problematiche legate al matrimonio?

Certo che no - gli risposi - non risolveranno i problemi, ma nutro la convinzione che l'essere coppia e il diventare famiglia dipendano molto anche da come è stato preso in considerazione l'impegno di prepararsi a tale evento.

Tale convinzione mi ha incoraggiato sempre di più a propormi con responsabilità perché i "corsi" di preparazione al matrimonio non rimanessero solo un fatto obbligatorio e una superflua formalità come da molti viene percepita, ma un'adeguata proposta formativa perché i giovani si possano affacciare alla vita matrimoniale con maggiore consapevolezza e una più approfondita riflessione sull'argomento, convinto che coniugi non si nasce, ma lo si diventa e ci si perfeziona nella comprensione reciproca dei problemi e delle esigenze.

Allora ritieni che sia possibile costruire un soddisfacente rapporto di coppia che duri nel tempo o meglio che sia per sempre?

Io ne sono personalmente convinto, ma alla condizione che entrambi si impegnino a costruire pazientemente una solida relazione. Forse lo sono un po' meno i giovani di oggi che guardano, sì al matrimonio, ma con ansia e perplessità ritardando sempre più l'ingresso alla vita adulta. A mio parere, oggi si fonda qualsiasi rapporto, ma soprattutto quello matrimoniale, sul solo soddisfacimento personale, sulla realizzazione individuale enfatizzando la dimensione sentimentale legittimando con ciò la credenza che il matrimonio duri finché dura la passione e che sia sempre "l'amore", inteso ancora come passione, a far superare qualsiasi cosa si frapponga tra loro.

L'attesa di felicità che i giovani pongono nella relazione è comunque una richiesta seria e legittima, alla quale però entrambi sono chiamati a dare una risposta senza idealizzare il rapporto di coppia, ma prendendo coscienza della realtà, della consapevolezza dei limiti che ogni rapporto di coppia, anche il più armonioso e preparato, presenta.

Loris e Daniela

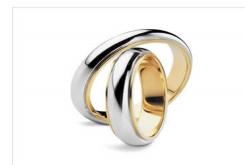
SONO DIVENTATI CRISTIANI COL SACRAMENTO DEL BATTESIMO



Maroni Rachele
Facchini Maddalena
Bonadiman Fabio
Zerminiani Aurora
Bertolotto Gaia
Saccoman Andrea
Modenese Giada
Artioli Maria Vittoria

Lupoli Larissa
Monreale Giada
Rizzo Tommaso
Meneghello Francesco
Nicolini Leda
Trivellin Giacomo
Barotti Nicole

SI SONO SPOSATI NEL SIGNORE



Pauciuolo Dario e Leardini Lisa – 2 maggio
Boniotto Alessandro e Riccitelli Tanja – 23 maggio
Morandi Michele e Marletta Elisa – 7 giugno
Bonfante Mirko e Lorenzoni Chiara – 13 giugno
Chiavegato Matteo e Vedovello Elena – 20 giugno
Cerreto Pellegrino e Campolongo Marika – 21 giugno
Schiavi Alessandro e Pettene Gloria – 11 luglio

Nosè Dannie e Guerra Erica – 11 luglio
Panato Enrico e Berardo Sabrina – 18 luglio
Zanin Nicola e Boschetti Alessandra – 25 luglio
Perazzani Davide e Rigoni Sabrina – 12 settembre
Menegazzo Gabriele e Guerra Cristina – 12 settembre
Menghini Alessandro e Zanetti Elisa – 26 settembre

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Segala Enza anni 78
Belluzzo Osvaldo anni 80
Ferrari Lina anni 88
Fasolin Nuvoletta anni 84
Coltro Severino anni 87
Pettene Evandro anni 74
Dacomo Elisabetta anni 83
Mastantuono Assunta anni 67
Pasetto Rosa anni 81
Piva Graziella anni 70
Cicomascolo Nicola anni 72
Lanza Carlo anni 65
De Bianchi Lino anni 85
Tambara Luigina anni 88



Mantovani Alina anni 101
Zamarco Mario anni 60
Rocchetto Raffaello anni 83
Moratello Francesco anni 68
Faccioni Iolanda anni 83
Ferrarese Ferdinando anni 78
Zonzin Riccardo anni 7
Bozzolin Albertino anni 80
Vicentini Norma anni 81
Magnani Pietro anni 87
Cesarano Vincenzo anni 77
Bertagna Maria anni 87
Tonel Luigi anni 62
Guerra Ottavio anni 89

REDAZIONE GIORNALINO

Canonica Cerea
via Mons. Cordioli, 4
don Andrea Girardi
(girardiandrea@inwind.it)
Stefano Vicentini
(stefano.vice@libero.it)
Federica Contiero
Maria Maggiolo
Marco Saggiorato

Ai collaboratori: inviare il prossimo materiale entro il 20 novembre in canonica o tramite e-m@il. Grazie a tutti

la banca vicina alla gente



Cereabanca

1897

Sede: **CEREA (VR)** 0442.80100



Filiali: **Angiari (VR)** 0442.97222
Buttapietra (VR) 045.6660281
Casaleone (VR) 0442.332000
Legnago (VR) 0442.602902
Trevenzuolo (VR) 045.6680204
Mozzecane (VR) 045.6340920
Vigasio (VR) 045.6685060
Ostiglia (MN) 0386.32544
Roverbella (MN) 0376.694888
S. Giorgio in Salici (VR) 045.6095422